

Maria Musik

# Un, due, tre...Stella!



Dopo tanta  
nebbia  
a una  
a una  
si svelano  
le stelle...

da "Serenò" di Giuseppe Ungaretti

*A Roberto.  
Poeta, maestro, sorriso di cielo.  
Amico che, con un calcio,  
buttasti giù la porta.*

*Alnilàm*

Al-nizam  
filo di perle  
collana di lacrime mai versate.  
Cingendo la vita di Orione  
mi aggrappo alla bellezza  
per ritrovare  
in mio nome.

*Beta Persei*

Algol è il mio nome:  
mutabile ed uno.  
Ballo avvinghiata al mio zero  
un tango infuocato.  
Mi nutre il mio zero  
ed io cresco.  
In vorticoso ellisse  
brilliamo.

*Cara*

Sono gioia  
il meridione mi accende.  
I miei segugi inseguono prede/parole.  
A me, trafelati,  
riportano righe di luce.

*Dione*

Partorii Bellezza  
e turgida passione.  
Pulsante benedico  
fugaci/irripetibili amplessi.

*Elètra*

Tragedia.  
Eterni anfiteatri  
danno eco alla mia voce.  
Taccuini segreti raccolgono  
i miei inconfessabili segreti.  
La mia luce è tetra.  
Dell'amore  
feci veleno.



*Fenice*

Resurrezione.  
Il fuoco purifica  
ma non distrugge.  
Bruciando  
rinasco.

*Gienah*

Sono poesia,  
ala destra del corvo.  
Sete divorante  
mi spinge alla Coppa.  
Idra, maligna  
lascia ch'io beva.

*Hercules*

Gigante inginocchiato  
piango la mia miseria.  
Figlio dell'ira  
folle genocida  
impotente suicida.  
Padre pietoso,  
fulminando la pira,  
in cielo mi ponesti.

*Iadi*

Aghi di pino  
e luce filtrata/sottobosco.  
Mio fauno t'aspetto  
da ghirlande coperta.  
Del piacere fai ruscello  
flautate note ci cullino.  
E danzo.

*Libra*

Sospesa  
mi piego  
sotto il crudele peso  
di lacrime e sangue  
dal giusto versati.  
Meschina,  
scegliere potessi  
la mano che mi impugna.

*Mira*

Meravigliosa  
impallidisco  
se il tuo sguardo  
mi coglie.

*Nihal*

Nell'arabo deserto  
gobbe fluttuanti  
si destano all'alba.  
Ma l'oasi  
è lontana.

*Octantis*

Estremo celeste meridione  
vorrei splendere  
per guidare Ulisse.  
Ma anche in cielo  
il Sud resta impotente.



*Polluce*

Arancio esploso  
cerco mio fratello.  
Temo separazione  
ma non morte.

*Q 1 ORI*

Sul trapezio  
volteggiando splendo.  
Attendo le tue braccia.  
Forti  
non lasceranno ch'io cada.

*Regolo*

Cuore del leone  
pulso regnando  
tra Tigri ed Eufrate.

*Sirio*

Ardo di passione.  
La mia anima eliacca  
preannuncia albe.  
Per te,  
mio amore,  
vesto colori.

*Tàlitha*

Al terzo balzo  
ti raggiungerò.  
Dalle tue labbra  
succhierò saliva e miele.  
I tuoi occhi  
bacerò di luce.

*Ursa Major*

Umida erba  
bagna le spalle.  
Sabbia si raccoglie  
sotto i lombi.  
Le tegole del tetto  
letto d'improvvisato fachiro.  
Il carro ti smarrisce  
se volgi gli occhi al cielo.

*Vega*

Secondo Sole  
vi guidai per mare.  
Attendo paziente  
il nuovo avvento  
che mi riporti  
dal mio amore/marinaio.

*Zaniab*

Angolo della lunare casa  
Islam  
mi lasciò vergine.  
Con voce/luce ti chiamo  
Il mio ventre t'invoca.



[Senza l'autorizzazione dell'autore, è consentita soltanto la diffusione gratuita dei testi in versione elettronica (non a stampa), purché se ne citino correttamente autore, titolo e sito web di provenienza: [www.larecherche.it](http://www.larecherche.it)]